



Breguzzo, Casa Ciolli-Sembenotti per la Soprintendenza è da tutelare

Casa da abbattere, Breguzzo fa ricorso

► BREGUZZO

Su casa Ciolli Sembenotti che, come è spiegato sul Trentino di ieri è stata dichiarata patrimonio storico-culturale dalla Soprintendenza dei beni architettonici, interviene il sindaco di Breguzzo. «Con l'aggiornamento del piano per la viabilità 2008-2013 – dice il sindaco Antonello Ferrari – sono già stati stanziati 300 mila euro per la messa in sicurezza dell'attraversamen-

to dell'abitato di Breguzzo, quindi non si capisce questo vincolo tardivo del soprintendente Flaim». Ieri nell'ufficio del sindaco c'erano il suo vice Sandro Bonazza e l'assessore Oreste Bonazza. **Tutti concordano che la messa in sicurezza della strada è prevalente rispetto a un edificio abbandonato**, in precarie condizioni che, pur contenendo dipinti "di ben poco e forse dubbio valore storico" – così spiega il sindaco in una delle lettere inviate

alla Provincia – non può essere determinante rispetto a una pericolosità riconosciuta dal Servizio Strade e dal Servizio opere stradali della Pat. «L'ideale – dicono – sarebbe poter far convivere le due esigenze. Ma, se c'è da scegliere, prima la viabilità, a meno che non ci sia una soluzione alternativa». La giunta comunale d'altronde aveva già messo le mani avanti. **E prima della decisione dei beni architettonici, aveva già presentato un detta-**

gliato ricorso alla Giunta provinciale. In data 18 agosto, avendo avuto comunicazione in anticipo da parte della Soprintendenza del parere contrario all'istanza di demolizione dell'edificio, **aveva spiegato dettagliatamente le ragioni dell'abbattimento.**

I dipinti potranno essere "staccati" e conservati in Municipio. Ma, forti anche del parere del Servizio Strade favorevole alla demolizione dello stabile ("rappresenta un serio problema per la sicurezza stradale e veicolare in quanto compromette la visibilità ai veicoli in transito") chiedono di poter portare a compimento il progetto. (e.z.)